



[f](#) Piccoli figli della Vergine dell'Eucaristia 
 [t.me/giovanipromanduria](https://t.me/giovanipromanduria)
[gloria.tv/giovanipromanduria](https://gloria.tv/giovanipromanduria)
[You Tube](#) giovanipromanduria



**O**gni 1° Gennaio la Chiesa celebra la Madonna con la festa della solennità della Madre di Dio. Davanti al presepio si rivolge lo sguardo alla Madre, a Colei che ha generato il Verbo Eterno fatto Uomo.

È quanto mai bello iniziare un nuovo anno sotto il Manto della Madre, un Manto potentissimo, sicuro, che ci mette nella serenità del Bambino come dice il salmo *“come un bambino svezzato in braccio a sua madre così è l'anima mia”*.

Ed questo è il sentimento più bello con il quale possiamo iniziare quest'anno nuovo. Ogni primo dell'anno, poi, non a caso avviene nell'ottavo giorno del Natale. Perché?

Perché **Cristo è il centro della storia**. Con la Sua venuta gli anni ed i secoli si contano *“avanti*

*Cristo” e “dopo Cristo”*. Il numero stesso di questo nuovo anno 2021 è possibile perché viene contato a partire dalla nascita di Gesù.

Allora ci dobbiamo porre una domanda: come possiamo impostare bene l'anno nuovo? Come viverlo in maniera efficace senza perdere il grandissimo dono del tempo?

La risposta ci viene dalla liturgia che la Chiesa celebra il 1° dell'anno. Essa ha due tematiche: la prima è il canto solenne del *Veni Creator* che esordisce; un canto al quale viene legata, per chi lo desidera e alle dovute condizioni, l'indulgenza plenaria.

La seconda tematica è l'intera Eucaristia che è dedicata alla Madonna. È la Messa di Maria Santissima, Madre di Dio.

*(Continua a pagina 2)*

(Continua da pagina 1)

**Lo Spirito Santo e Maria Santissima:** ecco i due punti di riferimento per questo nuovo anno.

**Ma cosa significa invocare lo Spirito Santo?**

Significa credere in Dio.

Oggi purtroppo molti iniziano il nuovo anno “atei”, senza fede, senza trascendenza, senza futuro eterno. Dobbiamo credere in Dio, nella Sua Provvidenza, nella Sua bontà, nella Sua Giustizia. Credere in Gesù Cristo come unico Salvatore del mondo. **Dire anno 2021 significa dire centralità di Cristo.** Nessun altro porta alla salvezza delle nazioni, dei popoli, delle culture. Nessuno porta alla salvezza dell'anima. Nessuno apre le porte del Regno dei Cieli se non Gesù Cristo.

**Il 2021 deve essere l'anno guidato dallo Spirito Santo,** ispirato da Cristo, vissuto nella fede, vissuto nella grazia di Dio. Un anno in cui si ricorre ai Sacramenti, in cui si osservano i Comandamenti. Questa è l'unica via che ci porta alla salvezza.

Siamo in una grande tribolazione e purtroppo davanti a noi avremo altre prove a causa del peccato.

Quando l'umanità si allontana da Dio, si allontana dalla fede; calpesta i Comandamenti a tal punto da fare leggi contro di essi chiamando male il bene e bene il male, il castigo divino piomba sulla povera umanità.

Un padre, che ama i figli, arrivato ad un certo punto deve “castigare” altrimenti si va inconsciamente nel baratro che è la perdita dell'anima.

Certamente sono importanti i valori della vita, è importante anche la salute ma non è il valore primario. Il valore primario è questo: che quando arriva il giorno della “notte”, noi siamo saldi nell'anima perché l'eternità è eternità. La possibilità di una condanna eterna c'è se si vive nel peccato, se si continua nel peccato mortale, se si calpestano i Comandamenti divini, se siamo lontani da Dio...

Ecco perché la Chiesa canta il *Veni Creator*.

*Signore invoco il Tuo Santo Spirito, fa che sia coerente. Fa che tutto quest'anno sia all'insegna della ricerca della fede, dello sforzo di vivere nella grazia...*

Questa è l'epoca della Madonna... La Madonna in questi tempi è più che mai, una “potente guerriera”, perché vede l'umanità ansimante, vede la Chiesa sbandata nel mondo e una madre non può che pulsare d'amore per i figli. Ecco perché la Madonna ha organizzato, negli ultimi due secoli, frequenti, costanti e forti ufficiali apparizioni: **per sostenere il dono della fede dei figli.**

Ecco perché l'anno nuovo deve essere all'insegna della devozione mariana. Ogni giorno dobbiamo pregare il Santo Rosario perché è l'arma potente per quest'epoca.

Qual è il futuro?

Purtroppo, a causa del peccato, di decenni e decenni di deragliamento, il nostro sarà di una grande tribolazione. Ma dopo la tribolazione, c'è un futuro di luce. **Noi stiamo attendendo il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria.**

È alle porte perché siamo già nella grande tribolazione. Il futuro dell'umanità è il Regno di Cristo, quando in tutto il mondo si pregherà l'unico vero Dio, il Padre del Signore nostro Gesù Cristo e i popoli a Lui torneranno.

Il futuro è positivo perché il Signore lo ha promesso “*le porte degli inferi non prevarranno*” contro la fede, contro la Chiesa, contro il bene perché **tutto ormai è nelle mani di Cristo, Creatore e Redentore. Tutto è nelle mani della Regina del cielo e della terra,** la Donna potentissima, il terrore dei demoni.

Mettiamoci sotto il Manto di Maria per dire: *Santa Vergine dammi forza nella prova, nella persecuzione, nella indigenza, nel combattimento forse anche tra famigliari. Dammi forza!* La Madonna ci darà la grazia. Ella intercede perché abbiamo le grazie dello stato, perché Dio non manda mai una prova se non corredandola con gli aiuti necessari per vincerla.

Come cristiani dobbiamo essere seri, dobbiamo guardare in faccia la realtà che paga il prezzo del peccato ma insieme dobbiamo guardare a ciò che il Signore sta preparando per l'umanità che ormai è irreversibilmente sanata, redenta per offrirla come Regno Universale all'Eterno Padre.

Don F.E.

**Cominciate con me un anno di grazia  
e chiamate i miei figli ovunque dispersi per mancanza di amore,  
perché Io voglio salvare il mondo gravemente in pericolo...  
Poi verrà un glorioso e solenne momento del ringraziamento per quanto avete fatto,  
ma soprattutto per ciò che Gesù Eucaristia vi ha concesso.  
Siate tutti benedetti figli miei  
perché avete ascoltato il messaggio dei tempi:  
*il trionfo dell'Eucaristia!***

## RICORDO DI UNA GIORNATA CHE HA SCALDATO IL CUORE...



**I**l 25  
Dicem-  
bre  
2020 la Ce-  
leste Verdu-  
ra ha aperto  
le porte del  
suo bellissi-  
mo giardino  
mariano  
attendendo  
con impa-

ziente desiderio la nascita di nostro Signore Gesù Cristo.

La preghiera è stata accompagnata da numerosi canti liturgici, tipici della tradizione natalizia.

Numerosi sono stati i fedeli che ricreando una breve fiaccolata, hanno accompagnato con spirito di festa e di fiducia il Bambinello, accuratamente avvolto in un panno bianco, sino alla piccola grotta.

I pellegrini come pastori, accogliendo la *“Buona Notizia”*, hanno meditato in un’atmosfera antica e piena di pace; l’attesa, seppur in una fredda giornata di Dicembre, gradualmente è divenuta un caldo focolare di preghiera. Tante, tantissime sono state le richieste di intercessione per la guarigione sia nel corpo che nello spirito di numerosi fratelli e sorelle sparsi nel mondo.

Un fuoco è stato acceso per scaldare il piccolo Gesù e per bruciare le intenzioni scritte in messaggi cartacei.

Anche le preghiere più silenziose, nello stupore collettivo, hanno toccato il cuore del piccolo Gesù che ha donato per grazia una lacrimazione di Olio Santo, illuminando le Sue piccole gote rosee ...



Come nella grotta di Betlemme, al freddo e al gelo, nella povertà e nella semplicità più sostanziale, alla Sua ricerca, Egli ha risposto manifestando la sua potente e salvifica presenza.

È proprio in questi momenti che il sentirsi piccini di fronte a tanta grandezza, ci fa assaporare la gioia dell’attesa umile così gradita a Dio.

*Benedicta P.*

Onnipotente, santissimo, altissimo, sommo Dio,  
Padre santo e giusto,  
Signore Re del cielo e della terra,  
ti rendiamo grazie per il fatto stesso che tu esisti,  
ed anche perché con un gesto della tua volontà,  
per l'unico tuo Figlio e nello Spirito Santo,  
hai creato tutte le cose visibili ed invisibili  
e noi, fatti a tua immagine e somiglianza,  
avevi destinato a vivere felici in un paradiso  
dal quale unicamente per colpa nostra  
siamo stati allontanati.  
E ti rendiamo grazie, perché,  
come per il Figlio tuo ci creasti,  
così a causa del vero e santo amore  
con il quale ci hai amati,  
hai fatto nascere lo stesso vero Dio e vero uomo  
dalla gloriosa sempre vergine beatissima santa Maria  
e hai voluto che per mezzo della croce,  
del sangue e della morte di lui  
noi fossimo liberati dalla schiavitù del peccato.  
E ti rendiamo grazie, perché  
lo stesso tuo Figlio ritornerà nella gloria  
della sua maestà,  
per mandare nel fuoco eterno  
gli empi che non fecero penitenza  
e non vollero conoscere il tuo amore  
e per dire a quelli che ti conobbero,  
adorarono, servirono e si pentirono dei loro peccati.  
Venite Benedetti del Padre mio:  
entrate in possesso del regno  
che è stato preparato per voi,  
fin dalla creazione del mondo! (Mt. 25, 34).  
E poiché noi, miseri e peccatori,  
non siamo nemmeno degni di nominarti  
ti preghiamo e ti supplichiamo,  
perché il Signore nostro Gesù Cristo,  
il Figlio che tu ami  
e che a te basta sempre e in tutto,  
per il quale hai concesso a noi cose così grandi,  
insieme con lo Spirito Santo Paraclito,  
ti renda grazie per ogni cosa  
in modo degno e a te gradito.  
E umilmente preghiamo in nome del tuo amore  
la beatissima Maria sempre vergine,  
i beati Michele, Gabriele, Raffaele e tutti gli angeli,  
i beati Giovanni Battista e Giovanni evangelista,  
Pietro e Paolo, i beati patriarchi, profeti, innocenti,  
apostoli, evangelisti, discepoli,  
martiri, confessori, vergini, i beati Elia ed Enoc,  
e tutti i santi che furono, che sono e che saranno,  
perché, come essi possono fare, rendano grazie a te,  
per tutto il bene che ci hai fatto,  
o sommo Dio, eterno e vivo, con il Figlio tuo diletto,  
Signore nostro Gesù Cristo e con lo Spirito Paraclito  
nei secoli dei secoli.  
Amen.

(San Francesco d’Assisi)



## Meditate quale valore dare alle cose di Dio e non barattatele mai con il compromesso

**P**er tutta la giornata sono rimasta turbata da alcune parole rivolte da una devota. Ella lamentava il fatto che, seguire i criteri delle rivelazioni, la ponevano in un forte conflitto a causa dell'incoraggiamento ad una vita più povera e più semplice.

Ella aveva passato tutto il suo tempo ad immaginare di fare una scalata sociale ma poi l'incontro con i messaggi l'avevano destata da qualcosa che voleva soffocare in nome di vantaggi umani. Ciò aveva innescato come una bomba interiore.

Voleva fare la volontà di Dio ma non staccarsi da gloria e vanità.

A tarda serata Gesù parla dolcemente.

**G:** “Le anime che bramano procurarsi la salvezza ed entrare nelle mie piene grazie devono conoscere come anch'io accolsi tutto in assoluta volontà di Dio. Cominciando col nascere in povertà e nel pieno della notte, forse la più fredda dell'anno, avendo come riparo una grotta e come compagnia degli animali, sempre generosi nel donare all'uomo il loro affetto.

Ebbi come genitori due umili lavoratori, in continua lotta per sfamare la famiglia e in difficoltà perenni con chi garantiva a Giuseppe il proseguo del suo operato di falegname. Egli, a sua volta, lamentava umiliazioni e delusioni per i datori e non viveva che di giornata. La Madre mia, che si occupava delle faccende domestiche, arrivava a sera affaticata ed io non mi risparmi mai nell'offrirle il mio aiuto.

Vi pare poco per Dio che già poteva addottrinare i sacerdoti in tenera età?

Accettai di buon grado quello che il Padre Amato aveva disegnato per me, sino al tempo del patire, quando mi commisurarono ad un ladro, ad un malfattore come era Barabba e non mi curai del pensiero umano che mi riteneva un povero pazzo, senza preoccupazioni del disprezzo verso i miei cari. Oh sì che mi duolevo per la Madre!

Credete che non abbia avuto pena per ogni circostanza in cui l'Agnella mia si sarebbe trovata per la sorte gettatami sopra?

Voi non capite che **il suo dolore fu il mio crivello** ma dovevo compiere la missione e questa sola mi

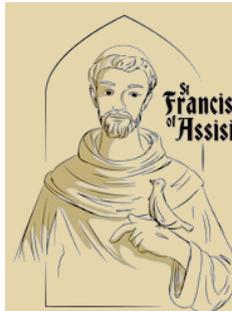
animava in tutto finché non fosse realizzata.

Nell'atroce martirio, tra gli sputi, gli schiaffi, le bastonate e le ingiurie, anche io ebbi ribrezzo di questa natura a cui mi ero assoggettato ma non mi sottrassi a che voi avreste preso l'esempio per una condotta da mantenere a fronte dell'odio che vi avrebbero portato.

**Meditate dunque quale valore dare alle cose di Dio e non barattatele mai con il compromesso;** non gioverebbe ascoltare le mie parole per poi mutarle in voi che mi avete scelto per l'eternità.

Siate sinceri e veri. Resta in me. Vi benedico”.

(Gesù a Debora, 4 maggio 2005)



Signore,  
concedimi la serenità  
di accettare le cose  
che non posso cambiare;  
la forza ed il coraggio  
di cambiare le cose  
che posso cambiare;  
e la saggezza di conoscerne la differenza.

Vivendo un giorno alla volta;  
godendo di un momento alla volta;  
accettando le avversità  
come la via alla pace;  
prendendo, come egli stesso ha fatto,  
questo mondo di peccati com'è,  
e non come lo vorrei io;  
fidandomi che egli farà tutto giusto  
se mi arrendo alla sua volontà;  
che io sia ragionevolmente felice  
in questa vita e supremamente felice  
con lui per sempre nella prossima.

(San Francesco d'Assisi)

## NELLA TRIBOLAZIONE AVVIENE LA PURIFICAZIONE E NELLA PURIFICAZIONE SI AVVERA LA SANTITÀ



**IN** un momento così speciale della storia la Madonna ci dà sempre un incoraggiamento. Nel corso del tempo anche noi abbiamo ricevuto tante delusioni ma basta una sola visione di grazia che ci deve servire per andare avanti. Anche se siamo immersi completamente nelle tenebre, non dobbiamo dimenticare mai che abbiamo ricevuto una grazia che centinaia di popoli non hanno avuto: abbiamo fatto esperienza, da vicino, dell'amore di Dio.

Oggi il mondo ha bisogno di accogliere sia la sofferenza di persone buone che si offrono a Dio, sia la sofferenza di persone cattive che Dio non vuole che si dannino.

Siamo in mezzo ad una terribile prova in cui gli uni e gli altri devono soffrire. C'è però una sostanziale differenza tra i primi ed i secondi, cioè che i primi soffrono per dare gioia e gli altri soffrono per ricevere questa gioia.

Dobbiamo cercare di non cadere nello stato di assuefazione, di abitudine, anche quando preghiamo. Dobbiamo cercare un po' di calore. Spesso si sente che Cristo è distante dalla nostra vita anni luce, si vede e si sente che non c'è questo rapporto a due, quel rapporto che ci dovrebbe essere con una persona della quale noi siamo innamorati.

Cristo non è solo colui al quale io devo raccontare le mie vicissitudini, o con cui mi devo lamentare ma deve essere compagno di vita, amico... Dobbiamo rendere il nostro spirito leggero, lasciare la possibilità al Signore di rendere le nostre sofferenze, le nostre tribolazioni, una possibilità di slancio. I padri del deserto hanno sempre dichiarato che nella tribolazione avviene la purificazione e nella purificazione si avvera la santità. Ma cos'è la santità?

**È il processo di raffinazione dell'anima nostra.** Questo non vuol dire diventare perfetti da dover meritare il Paradiso ma essere uniformati pienamente al Signore.

Dobbiamo sentire dentro di noi l'effetto della preghiera altrimenti come pretendiamo di poter sostenere le richieste dei fratelli sofferenti se la nostra parte già con un piede zoppicante? Non dobbiamo dimenticare che la preghiera produce guarigione, liberazione.

Ma per ottenere questa guarigione dobbiamo invocare lo Spirito Santo, ma se la nostra è una preghiera di solitudine, di morte, non è di donazione, non possiamo arrivare al cuore del fratello o della sorella e non possiamo fare niente per loro.

Quando diciamo "*stiamo in comunione di preghiera*", non vuol dire soltanto recitare insieme l'Ave Maria, il Padre Nostro, ma è partecipare, attraverso l'intercessione della Madonna, all'azione potente dello Spirito Santo che prende le mani di tutti, l'energia di tutti e crea un unico fuoco capace di entrare nelle carceri, negli ospedali, in determinate situazioni.

Ognuno di noi deve tendere a diventare una di quelle anime che Gesù chiama anime-ostie.

Le anime ostie sono quelle che hanno voluto fare un atto di consacrazione, in unità allo Spirito Santo, dello "spezzarsi" per gli altri. Sono quelle creature che vivono totalmente nel silenzio, adoranti, molto vivaci nell'azione spirituale, che guardano con i propri occhi, si umani, ma credendo che lo sguardo divino di Gesù, trasformi il l'umano vivere. Gesù si aspetta molto dalle anime-ostie.

Le anime ostie saranno capaci di fare una rivoluzione spirituale, saranno in grado di ribaltare delle situazioni che nessuno potrebbe fare altrimenti. Lo Spirito Santo ha bisogno, come dire, di una contrapposizione alla situazione di grazia dunque chiama i suoi servi, i suoi amici, perché il Suo "fuoco" sia portato dappertutto.

Quello che non possiamo fare fisicamente lo possiamo fare con la forza spirituale. Essa nasce e cresce da un cuore che si offre ed aumenta man mano che crescono le virtù. Quali sono queste virtù? Vale la pena ricordare innanzitutto la virtù più grande che è quella di vivere nella grazia di Dio e saperci mantenere in essa.

Non possiamo pretendere di aiutare niente e nessuno

(Continua a pagina 6)

(Continua da pagina 5)

no se non accendiamo prima il fuoco dentro di noi. Saremo capaci? A volte è brutto vedere che siamo come dei bambini, talmente piccoli, da non riuscire a camminare da soli, sia perché questa spiritualità non riesce a decollare, sia perché il vero uomo, la vera donna di fede, non dovrebbe avere più necessità di sentirsi trascinato dagli altri, anzi dovrebbe sentire di dire *"come posso aiutarti Gesù? Cosa posso fare io per te e per la Madonna?"*

Siamo tutti chiamati alla santità, come dice Gesù, ad essere relazioni con Lui che è il Salvatore. Ci sarebbe da non dormire la notte per sostenere le numerose richieste di preghiera, tra gente che vorrebbe morire, tra quelli che stanno per morire.

Occorre veramente una forte unità, una vera lega, un vero movimento in cui tra le vene si faccia fluire questo amore. Moltiplicate le vostre preghiere, dunque, c'è tanto bisogno di farlo. Ovviamente non come se fossero delle cantilene, ma fatelo perché neppure vi rendete conto dei focolari che si stanno accendendo soprattutto in Italia. La Madonna ha detto di prendere la Sua immagine, l'olio, la candela, il Rosario e di pregare. Se questo non si fa, non accadrà nulla.

Ci sono le anime che sono grate perché la Madonna ha questa volontà su alcune di volerle aiutare in maniera speciale, ma non sta a noi giudicare il motivo.

Siamo noi che non avanziamo, mentre invece, come diceva san Paolo, capita che, quelli che dicevamo fossero lontani, saranno quelli più vicini a Dio e quelli che non mangiavano e non bevevano con Lui, hanno ricevuto più alti doni rispetto ai suoi apostoli ed ai suoi discepoli.

Non scandalizziamoci dunque perché Dio dà le grazie in funzione di come e quanto noi apriamo il nostro cuore e siamo generosi con gli altri.

Sapete **cosa renderà Manduria unica per sempre? Sarà conosciuta nel mondo proprio per quel messaggio che nessuno ha voluto accogliere: il grande Messaggio della Riparazione** che è Riparazione Eucaristica in primis, ma è soprattutto Riparazione dalla prima cosa all'ultima.

Riparare vuol dire "mettere" la colla a tutte le cose che si sono rotte. Se ci guardiamo intorno ci sono tante cose da riparare, forse anche le nostre stesse vite.

La Madonna ci dà questo "collante" che è l'avere fede nella Sua Apparizione. Quando leggiamo i Suoi messaggi dobbiamo credere in quelle parole. E se lo diciamo usando tutte le facoltà, mente, cuore, faremo felice la Madonna. Quando noi diremo "io credo", potremo dire "io posso".

Se io credo, io posso e se io posso la realizzazione è accaduta. La Madonna ha ottenuto attraverso di noi questa piccola trasformazione.



*Lascia che la Mia Immagine  
corra e si diffonda: chiunque  
"guarderà l'Eucaristia  
che ho nel grembo,  
in quell'istante sarà invaso di pace  
e riceverà altissimi doni"*

*(23 Gennaio 1998)*

Ormai tutto è stretto, i tempi sono stretti. Prepariamoci ad essere forti e ricordarci sempre la promessa che la Madonna ha fatto. La gente sta aprendo gli occhi e sta capendo che se viene sbarrato il Santissimo Sacramento, solo un'immagine resta vivida, non di ricordo, ma di potenza perché Lei ha fatto una promessa e quando la Madonna promette, la Madonna realizza.

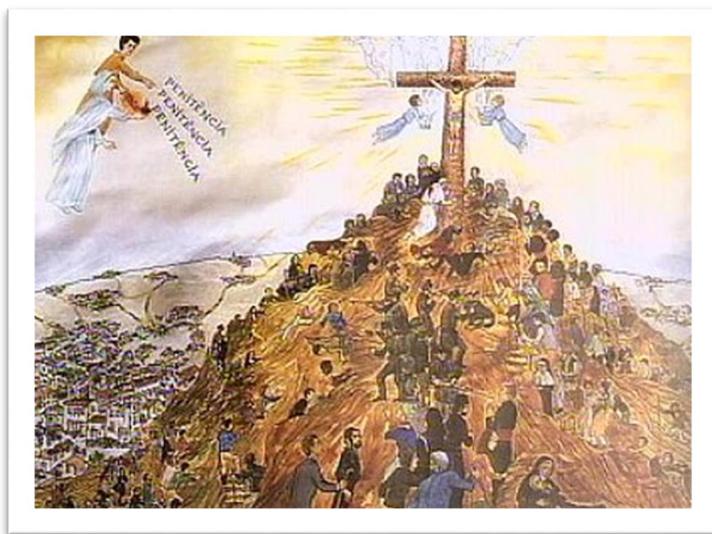
È una promessa unica nella storia come tante altre promesse di Gesù, del Sacro Cuore, in relazione alle Sue immagini, ma penso che una promessa come questa che è figlia dei tempi che stiamo vivendo. Merita veramente di essere seguita perché Dio sapeva i tempi in cui noi saremmo venuti, quando saremmo vissuti e ha dato alla Chiesa una possibilità attraverso questa Apparizione.

Stiamo vivendo la situazione paradossale di Paolo: la persecuzione delle altre religioni e siamo odiati persino dalla nostra. È una situazione in cui Gesù dice che è un modo per farci *rivivere la via del Calvario*.

È questo il tempo in cui la famosa parte dei segreti di Fatima, su cui hanno discusso tutti per anni, viene ad essere vista nel concreto. Con il sangue dei martiri, gli angeli, lo prendevano e lo mettevano dentro degli inaffiatoi di cristallo e lo spargevano per tutta la Terra. Abbiamo dimenticato la visione che fa parte del segreto di Fatima? E quella che vide

*(Continua a pagina 7)*

(Continua da pagina 6)



più avanti, nel 1950 Suor Lucia, quando vide che la Madonna offriva al Crocifisso, in atto di Corredenzione, l'offerta di tutte queste persone tra cui la morte di tantissimi sacerdoti e anime consacrate? Non è un film, è quello che ci sta per accadere... Dobbiamo essere pronti alle cose che verranno. Adesso prepariamoci a questa guerra spirituale perché essere in ginocchio davanti ad una Chiesa e dimostrare di essere fedeli è la cosa più bella che un cristiano possa fare e dire a Gesù: *"Gesù io ci sono, io credo, io posso"*...

Siamo immersi in un caos completo in cui tutti pensano di sapere e non riescono a fare. Siamo arrivati sino alla conoscenza delle particelle della vita, di come si sviluppa ma non abbiamo capito però che la vita spirituale è la linfa di quella umana. Interrotta la prima, la seconda non ha più moti-

vo di esistere ed è per questo che la vita umana si è sodomizzata. Non conta più di che sesso sei, perché ti manca l'anima e non importa più perché quell'anima ormai è deviata, l'hai perduta e questo senso di smarrimento dentro alle persone è figlio dei nostri tempi.

(Tratto dalle meditazioni di Debora)

**O Padre amatissimo, Dio infinitamente buono, guarda il tuo Figlio Gesù Cristo che, collocandosi fra la tua giustizia divina e i peccati delle anime, implora il tuo perdono.**

**O Dio di misericordia, abbi pietà dei peccatori.**

**Rischiara gli spiriti traviati affinché non si lascino sedurre e trascinare...**

**Dà forza alle anime affinché respingano le insidie che il nemico tende loro e ritornino con nuovo vigore sul cammino della virtù.**

**O Eterno Padre, vedi le sofferenze che Gesù Cristo, tuo diletto Figlio, ha sostenuto nella sua Passione. Miralo davanti a te, offerto come vittima per ottenere alle anime luce e forza, perdono e misericordia!**

**O Dio Santissimo, alla cui presenza gli Angeli e i Santi sono indegni di comparire, perdona tutte le colpe che si commettono con i pensieri e i desideri.**

**Accogli in espiazione di queste offese il capo trafitto di spine del tuo divin Figlio.**

**Ricevi il purissimo sangue che ne sgorga in così gran copia!**

**Purifica le anime insozzate. Rischiara e illumina gli intelletti oscurati e quel sangue divino sia la loro forza, la loro luce, la loro vita!**

**Accogli, o Padre Santissimo, le sofferenze e i meriti di tutte le anime che unite ai meriti e alle sofferenze di Gesù Cristo si offrono a te con lui e per lui, affinché tu perdoni al mondo!**

**O Dio di misericordia e di amore, sii la forza dei deboli, la luce dei ciechi e l'oggetto dell'amore delle anime.**

**Eterno Padre che per l'amore degli uomini hai dato alla morte il tuo Unigenito, per il suo Sangue, per i suoi meriti, per il suo Cuore, abbi pietà del mondo intero e perdona tutti i peccati che si commettono.**

**Ricevi l'umile riparazione che offrono le tue anime elette!**

**Uniscile ai meriti del tuo divin Figliolo, affinché i loro meriti acquistino una grande efficacia.**

**O Eterno Padre, abbi pietà delle anime e ricordati che non è ancora giunto il tempo della tua giustizia, ma è quello della tua misericordia!**

**O Dio infinitamente santo, ti adoro e mi prostro umilmente alla tua presenza e ti prego nel Nome del tuo divin Figlio di perdonare a tanti peccatori che ti offendono!**

**Ti offro la mia vita e desidero riparare tante ingratitudini.**

**Padre mio, Dio santo e misericordioso ricevi il mio desiderio di consolarti, vorrei poter riparare tutte le offese degli uomini...**

**ma, siccome ciò mi è impossibile, ti offro i meriti di Gesù redentore del genere umano, per soddisfare alla tua giustizia.**

(Suor Josefa Menendez)

## IO NON CERCO ALTRO CHE FEDELTÀ: POTRAI CONTINUARE AD OFFRIRMELA?

**P**er tutto il periodo di Ottobre ho molto sofferto nel corpo e in particolare al capo ove dolori costanti divengono una prova sfiancante. A volte avverto che un'azione di tortura mi assale lasciandomi senza fiato. Quando la pena va ad aumentare è come se stessi per morire tanto è debilitante.

Oggi, passando davanti all'immagine di Gesù Re della Rivelazione che lacrimò a suo tempo, gli ho dato un bacio e immediatamente sono stata pervasa da un insolito calore. Io non soffro di vampate, al massimo ogni tanto ho cali di pressione dunque riconosco la differenza. Poi...

G: "Figlia mia, ho bisogno del tuo patire per trovare le anime ed attrarle alla verità. Ho ascoltato la tua invocazione ma adesso non la esaudirò! Non ti indignare, tu non puoi conoscere i miei disegni se non te li svelassi, perciò metti nel mio Cuore le tue ansie, Io non ti farò mancare la mia vicinanza.

Sono lo Sposo e non solo ti invito a fare ma ho cura di te perché voglio servirmi della tua offerta per far nascere nelle anime un profondo desiderio di conoscermi. Vedrai, quando verrai a casa mi benedirai! Io non cerco altro che fedeltà: potrai continuare ad offrirmela?"

D: "Maestro anche io non cerco altro che te!"

G: "Sei libera nella disponibilità di donazione ma vedi quante creature attraverso di te saranno spose, sorelle mie? Ti smarrisci perché sei stata così poco amata e fortemente combattuta ma per questo hai imparato a contenere il privilegio divino. Tu mi ripeti che non vuoi nulla, ma ti darò lo stesso, ti manderò la Madre e sarai consolata in questa solitudine. Chi mai potrebbe comprendere il dolce ma tenace supplizio di una mia portavoce?"

Voi afferrate la radice del mondo e amando me la scuotete con una forza impari. Per tale ragione satana vi odia; siete dei pargoli con la potenza di dieci, cento, mille combattenti. Per i meriti miei e i sacrifici piccoli tuoi potrai occorrermi molto. Ora lo sai e dunque abbandonati, non stancarti inutilmente, ci sarà modo e tempo per raddrizzare quelle poco piacevoli inclinazioni!

Ama l'Amore e confida nel Cuore puro di lei che consola gli agnelli e ne asciuga il pianto. Voglio che tu ricorra spesso al suo consiglio; lei ti ha soccorsa prima di cadere e ti ha nascosta sotto il suo mantello.

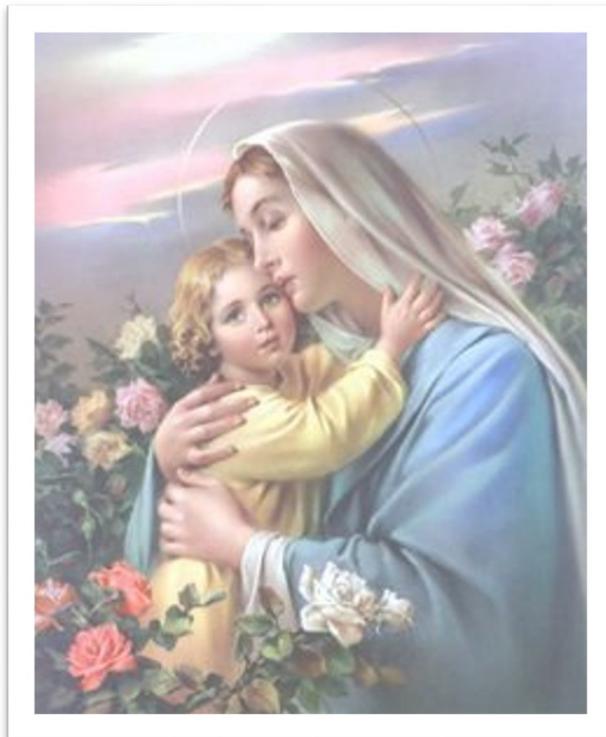
Sai figlia mia, quando ero puero amavo giocare nascondendomi nel suo manto ma ancor più facevo ciò per strapparle un sorriso quando veli di tristezza le brunivano il viso. Poi lei fingeva di non accorgersi e alla fine ci baciavamo, Io uscivo e lei mi carezzava: oh che serena armonia, pace ferma, amore incondizionato mi dava!

Maria il terreno paradiso, celebrava in me la gratitudine per essermi incarnato a salvezza degli uomini. Ella aveva fatto della sua vita un altare perenne ove farmi riposare in vista della quotidiana immolazione.

**Per questo sarà per sempre la Vergine dell'Eucaristia, il puro giglio che ti offre la sua terra umile e preziosa, l'ardente fiamma che fa solenne la consacrazione, la portatrice della comunione fra gli uomini perché ha consolato, lenito, incoraggiato Dio con la sua dedizione ed offerta. Ella è l'anima-ostia perfetta perché nel silenzio andava confermandosi a me, suo Dio!**

Ora riposa unendo le tue azioni alle sue!

Abbi la mia pace!"



(Gesù a Debora, 18 Novembre 2006)



# NEL SEGNO DELLA FEDE CATTOLICA



## UNA CORRETTA LITURGIA ILLUMINA LA STRADA PER IL PARADISO

a cura di Walter Salin



**È** un dato evidente, anche se non edificante, il fatto che molti cattolici rivelino sempre maggiori lacune nella conoscenza della propria religione, perdendo quel profondo e intimo senso del Sacro che la contraddistingue. Si tratta di disimpegno, pigrizia o carenza dottrinale? Ignoranza indotta, o perdita di una tradizione bimillenaria?

Direi che potremo individuare alcune concause emergenti tra le ombre delle false culture imposte dal pensiero unico, dalla filosofia New-Age decisamente neopagana e servita su piatti d'argento da quel particolare pensiero laicista e ateo che da tempo sta distruggendo il concetto stesso di Verità.

Annulare la Verità che viene da Cristo significa uccidere la libertà, confondere il Bene con il male in una fatale ricomposizione degli opposti significa annullare la Virtù santificante, tradire la Fede tramandata dagli Apostoli e dai Padri della Chiesa in nome del sincretismo modernista significa annullare il cattolicesimo e, dunque, Cristo stesso.

In questo *mare magnum* di input destabilizzanti, il cristiano è sommerso da una totale confusione

che lo allontana sempre dai luoghi certi rappresentati da una Sacra Tradizione di altissimo livello spirituale, profumata di Sacro, di mistica, di ascetica, di Cielo.

È in atto la realizzazione dell'antico progetto massonico di distruzione della Fede cristiano-cattolica e, chi conosce l'opera delle Logge, sa che questo progetto è realizzato attraverso le stesse istituzioni civili e religiose.



Il 15 ottobre del 1890 Papa Leone XIII° emana un'enciclica che condanna la massoneria, successivamente lo stesso San Padre Pio, avendo individuato l'azione della massoneria ecclesiastica all'interno della chiesa, incaricò don Luigi Villa di indagare per smascherarla, a seguire il giornalista Mino Pecorelli pubblicò addirittura una lista con nomi e sigle degli alti prelati appartenenti alla massone-

ria, i quali nel corso degli anni operarono per la demolizione della chiesa cattolica dal suo stesso interno.

Tornano alla memoria le parole profetiche di Papa Montini quando, nel giugno del 1972 in occasione dell'omelia per la festa dei Santi Pietro e Paolo, parlò di "fumo di Satana nel tempio di Dio...".

Ciò premesso e nel rispetto del pensiero di ciascuno, va comunque riconosciuto che la società odierna è intrisa di pensiero massonico, appare indebolita nella Fede e rischia il collasso spirituale. Tutto questo meriterebbe un'analisi ben più strutturata rispetto a quanto asserito, un'analisi che consigliano ad ogni persona di buona volontà desiderosa di riprendersi in mano la vita spirituale per affidarla alla Volontà di Dio, piuttosto che alle tendenze capestro del mondo.

Ci limitiamo ora a ragionare sul rapporto tra forma e sostanza, una relazione che spesso è stata snaturata proprio dal pensiero massonico e che merita una riflessione particolare. L'esercizio di una forma corretta permette alla sostanza

(Continua a pagina 10)

(Continua da pagina 9)

di manifestarsi in tutta la sua luce e questo assume un particolare significato in campo religioso e liturgico, soprattutto oggi di fronte ad evidenti abusi liturgici, responsabili della reale compromissione dei significati alti delle celebrazioni sacre.

Si pensi solo a simboli, abbigliamenti e gesti inopportuni ed estranei a quanto concerne il Sacrificio eucaristico.



Santa Teresa d'Avila scrisse: *“dispostissima ad affrontare mille morti piuttosto di dar a credere che trasgredissi una minima cerimonia della Chiesa o andassi contro a una verità della Sacra Scrittura”* (Vita 33,5) e il Card. Francis Arinze insegna che vi è *“una tentazione alla quale si deve resistere: cioè quella di pensare che sia una perdita di tempo prestare attenzione agli abusi liturgici”*, ciò a conferma del fatto che la distorsione della forma, porta alla distruzione della sostanza. La forza sublime e segreta della

liturgia si fonda sull'aggancio al culto di Cristo e non sulla fantasia di una mentalità antropocentrica, malata di soggettivismo, individualismo e sentimentalismo.

Il Sacrum liturgico appare oggi sempre più spesso profanato dai costumi profani e modaioli propri di un sociologismo che invade il mondo ecclesiastico e che mette in secondo piano la teologia e la tradizione.

**Tutto questo produce il collasso del soprannaturale e la perdita di una forma che sia reale veicolo di Grazia soprannaturale,**

scesa proprio per la mediazione di preghiere e riti formati agli insegnamenti Divini. E proprio perché ci viene chiesto dalla chiesa stessa di essere *“obbedienti alle Parole del Salvatore e formati al Suo divino insegnamento”* che, oggi, risulta contraddittorio accogliere la recente modifica della forma propria del Padre Nostro, insegnato da Gesù stesso, Verbo di Dio.

Sono i segni evidenti di un passaggio da non sottovalutare, che la gerarchia ecclesiastica sta compiendo in modo evidente, segni che non elevano il fedele alla comprensione dei misteri, ma che rischiano di svilire i misteri stessi, depotenziandoli a livello metafisico e spirituale. Un semplice vissuto esperienziale d'ispirazione sociologica, non è in grado di spiegare i principi dottrinali e quindi non può costituire una pastorale robusta, infatti i dogmi vengono a perdere la loro valenza e la legge naturale i suoi connotati divini.

San Paolo insegna (1Cor 15,1-8) di rimanere saldi nel Vangelo che dona la salvezza a condizione che lo si mantenga *“in quella forma in cui ve l'ho annunziato”*.

Il pericolo maggiore sta nella tendenza a celebrare la nostra religiosità nella sua dimensione psicologica e soggettivista, influenzata dall'ambiente e dalla cultura di provenienza, dimenticando che il vero punto di riferimento è, e rimane, il culto oggettivo e sovrano di Gesù, sommo sacerdote.

*“Chi va oltre e non si attiene alla*

*dottrina del Cristo, non possiede Dio, chi si attiene alla dottrina possiede il Padre e il Figlio. Se qualcuno viene a voi e non porta questo insegnamento, non ricevetelo a casa e non salutate, poiché chi lo saluta partecipa alle sue opere perverse”* (Gv 9-11).

Molti oggi discutono sul rapporto tra liturgia ed inclusione, intesa come accoglienza e non solo. Bene, anche qui occorre essere accorti ed evitare qualsiasi compromesso che in qualche modo confonda i confini tra Verità ed errore, poiché solo la Verità edifica e salva. Pertanto ogni possibile relativismo, agito nel nome del pacifismo ecumenico interculturale, non deve eliminare le parti sostanziali del Deposito della Fede Cattolica poiché questo significherebbe la fine del vero Magistero e l'apertura a nuove eresie capaci di sgretolare i Sacramenti e la Parola stessa di Dio che, proprio nei Sacramenti, ci rende *“partecipi della natura divina”* (2 Pt 1,4).

Non serve ricordare (ma forse si), che l'idolatria è un peccato grave contro il primo Comandamento.



Oggi sembra non debba esserci alcun limite all'inculturazione con il rischio che la sana tradizione cattolica tramandata da tutti i documenti conciliari in modo inequivocabile, venga messa sotto processo e accusata di essere inadeguata rispetto alla modernità, quindi revisionabile o rinegoziabile secondo teorie panteiste.

Queste teorie sanciscono l'uguaglianza tra Dio e la natura, la quale viene vista come una vera e propria dea.

Molti religiosi vedono nel pantei-

(Continua a pagina 11)

(Continua da pagina 10)

simo una modernizzazione della pastorale secondo una sostanziale filosofia gnostica che nulla ha a che fare con la Parola e gli insegnamenti di Gesù.

Gesù viene in questo modo rimpiantato da elementi in linea con il politicamente corretto, ma imbevuti di tradimento verso l'Unico Signore dell'Universo, la Santissima Vergine (alla quale viene negato il ruolo corredentivo), i Santi, i Martiri e tutti i veri Testimoni

della Fede.

Cerchiamo di non cadere nel tranello, impegniamoci a studiare la Parola, entusiasmiamoci nella contemplazione dei Sacri Segni rappresentati dagli arredi conformi alle Feste liturgiche, torniamo a riportare nelle nostre case i simboli propri della nostra Fede, vivifichiamoli con la preghiera e la devozione, in modo che anche le nostre case divengano piccole Chiese.

Tornerà lo stupore per il bello e il

gusto delle cose di Dio contro ogni trascuratezza e ogni lassismo, tornerà la fierezza dell'essere cattolici e la consapevolezza che il centro della nostra esistenza rimane Cristo così come Lui stesso ha chiesto. Scorreranno le Grazie celesti e la gioia potrà abitare i nostri cuori nel tempo terreno, per poi sperare di abbracciarla in Paradiso, consapevoli di aver conservato la vera Fede.

## Lascerò che siano chiese piuttosto che contaminate ancora da idolatro culto

*Oggi sono molto triste perché nel mio paese e nelle chiese locali continuano ad infuriare nemici del messaggio. Io proprio non capisco tanto rancore, odio e disprezzo; non credo aver ferito o rubato a qualcuno qualcosa. Credo di essermi sempre spesa, miei limiti permettendo, per il bene di quanti hanno cercato una consolazione dalla Madonna.*

*Se non l'hanno ricevuta forse è perché chiedevano altro. Dio sempre soccorrere le anime...*

*Ad un certo punto ascolto:*

G: "Ti ho detto che saresti stata perseguitata ed estromessa dai tempi oramai affollati di sacrileghi e cospiratori contro la mia volontà e ciò non perché sono retti e tutti presi dalla dottrina al contrario.

I farisei dei tuoi tempi rifiutano il mio dolore anche se lo predicano con la bocca; quando sorge una mia voce tra il popolo ecco che si generano i novelli tribunali. *Negano i frutti dello spirito e scacciandovi, deridendovi, gettano voi in una grande sofferenza spirituale. Ma essi odiano me anche se fanno di voi l'oggetto della loro furia.* Non solo cattivi pastori ma anche cattivi laici vi impongono una dura croce e vi appellano ad eretici.

Quanto male fanno al mio Cuore i mancanti di pietà, di carità, feroci con gli spiriti altrui e vili con il proprio. Voi parlate con parole di vita, le coscienze si risvegliano, il nuovo tempo avanza ma l'esilio dei miei figli devoti mantiene la sua amplificazione. **È il male di ogni era: non voler vedere ciò che è buono!** La tribolazione in cui vi pongono è figlia del loro ottuso razionalismo che scatena invidia e calunnia, poi giudizio e durezza.

Se riesci ad avvertire amarezza sappi pure che Dio permette tutto questo al fine che serviate in questo mondo e viviate senza attaccarvi il cuore. Comprendi anima mia? Capite o figli che adorare il Verbo?

**Gli uomini dimenticano gli errori del passato e nonostante si affannino a rievocare la mia Passione, essi la rinnovano con insensato rifiuto alle voci che faccio fiorire tra i quattro angoli del mondo.** Leggono ad alta voce ma neppure una parola che ho lasciato li ferisce, li cambia, li rinnova: essi in cuor loro pensano: "queste cose sono per gli altri!".

Dimenticano che Io sono il Vivente e traggo dal male tutto il bene che necessita a preparare il trionfo promesso.

**Quanti non temono il Signore non conosceranno la vera gioia.** Quanti affollano le chiese e si beano di metalli e pietre posti a ricordo del mio regno, sappiano che *non le materiali opere mi danno testimonianza ma la bontà di chi le guarda* e trova ispirazione per curarsi del fratello a mio nome.

**Lascerò che siano chiese piuttosto che contaminate ancora da idolatro culto.** Non Io però vi manderò le pesti che vi siete fabbricate ma attendrò che il mio germe di vita sia chiamato, cercato, desiderato. Solo allora, dopo un infausto fiume di disastri che vi siete acquistati a caro prezzo, Io dirò: Padre risparmi i miei fratelli di quanto si sono auto inflitti. Poveri figli miei senza pastore che vagate sole e mangiate erba e piante avvelenate di tenebra! O pecore delle mie greggi terrorizzate dalla scienza fattasi schiava di satana, vi siete allontanati dall'acqua della mia Verità e tremate al pensiero del domani. **Io vi ho mandato le mie voci non per colpirvi ma per consolarvi e riportarvi a casa.**

Riflettete o uomini: come sareste soli senza le mie voci, luci al vostro cammino insicuro, conforto lungo il passaggio che dovete compiere per non essere degni dell'inferno? Ora resta nella mia pace".

(Gesù a Debora, 2 Settembre 2004)

# Intervista a Debora

## a cura del Prof. Walter Salin



*Riproponiamo a piccoli pezzi la lunga intervista che Debora, ha rilasciato all'amico scrittore Walter Salin, e che abbiamo pubblicato per intero nel precedente numero di "The Marians Magazine". Vogliamo soffermarci a riflettere ed a "metabolizzare" le profonde parole, importanti quanto necessarie per vivere questi tempi ed avere una consapevolezza soprattutto spirituale per poterli affrontare.*

**A**ncora una domanda molto importante: come si colloca la Chiesa in questi tempi ricchi di problematiche e di contraddizioni? Potresti anche tracciarci un confine temporale per aiutarci a collegare guerra mondiale, crollo economico, crisi, epidemie, rivolte interne, avvertimenti e segreti?

D. Chiedi un bel po' di cose... comunque quanto si può dire, sempre in riferimento ai messaggi che la Madonna ci ha dato, è il fatto che la guerra mondiale è veramente alle porte, tuttavia **prima che si scateni ci saranno dei segnali**, come dire, dei campanelli di allarme che faranno sì che quelli desti, come le Vergini sagge, siano allarmati e possano capire.

Anzitutto la guerra in Medio Oriente, quella che ancora non sta accadendo ma che viene tenuta ferma, ferma lì come a filo di capello e parlo di una **guerra proprio tra l'Iran, la Turchia e la Grecia, fino ad arrivare alle porte di Gerusalemme**. Questa guerra avverrà a brevissimo e inizierà dopo la morte di un terzo generalissimo, una persona in alto grado nell'ordine militare, la decideranno attorno o oltre i Balcani, dopodiché arriveranno i russi che si scontreranno con una grande forza, compresa quella americana.

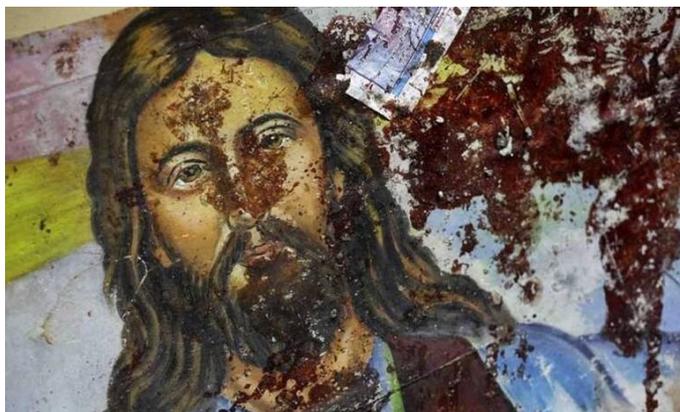
Col tempo la Russia invaderà l'Europa, la quale, quando vedrà che i russi sono giunti nei territori orientali (*già sono pronti con sottomarini e quant'altro*) in particolar modo la Francia e la Germania, penseranno che se sono arrivati i russi, anche loro ci possono arrivare. Pertanto, secondo strategie politiche non certo intelligenti, penseranno di poter fare affari anche loro e là si realizzerà una sorta di conflitto nel conflitto che preparerà lo scontro grande. Dunque il primo sentore sarà quello in Medio Oriente. Nello stretto vicino alla Turchia tra Iran etc., etc.

Per quanto riguarda le domande relative a rivoluzioni e crisi economiche, già ad ottobre e nel corso dell'inverno, prevedo che ci sarà una profonda crisi di tipo finanziario: molti perderanno il lavoro e ci sarà un impoverimento, con epidemie non solo da

coronavirus (*che nel frattempo starà mutando*) ma anche di altro genere e che aumenteranno. **Di conseguenza ci sarà chi scapperà per comperare i vaccini** (che forse non serviranno) e chi avrà paura di affrontare la realtà, poiché nasceranno nuove contese circa le nuove forme virali e tutto questo farà sì che gli uomini si impoveriranno sempre di più.

**Ci sarà pure una crisi sociale: Francia, Germania e Inghilterra.** La Francia per prima precederà l'Italia e quando inizierà in Italia forse saranno già passati 2 o 3 anni rispetto a Germania e Inghilterra (non posso essere più dettagliata). In Italia ci sarà una sommossa come la Madonna ha detto, *"una grande e triste rivolta"* ed è nel cuore di questa che noi vedremo delle assurdità, saremo nuovamente conquistati e dominati dai comunisti. Saranno indubbiamente comunisti cinesi al potere ed anche un certo tipo di comunismo bolscevico si affaccerà, tuttavia è da capire come le due forze si struttureranno nel mondo politico-sociale, dopodiché ci sarà l'avanzata musulmana, un'orda che verrà attraverso il sud, ma anche attraverso tante cellule già presenti nel territorio del sud e parlo di Napoli, di Roma, parlo della Puglia (sede di collaborazionisti terroristici), in particolare la terra dove la Madonna ci ha spesso richiamati poiché quel *"fuoco nel Mediterraneo"* non si accende certamente da solo.

Dobbiamo sapere che cellule nascoste (a volte colluse con la mafia del traffico di armi e droga) operano all'interno del nostro Sud pronte a scoppia-



*(Continua a pagina 13)*

(Continua da pagina 12)

re e ad unirsi a chi si sta preparando, come un forte arciero, come un esercito schierato a battaglia contro di noi ed è in quel momento che noi vedremo l'assassinio di tantissimi sacerdoti, compreso anche il Papa, purtroppo. In Italia questa rivolta durerà meno di un anno, tuttavia saremo stretti tra le tirannie comuniste e musulmane per un tempo di 3, 4 o 5 anni pesanti, pesantissimi. È ovvio che uno immagina una situazione come quella del passato, ma in realtà arriveranno con cravatte, con nuovi stili e neologismi assai moderni e quindi all'inizio si accaparreranno i consensi delle persone.

In quel frangente si predisporrà questa grande guerra, del quale dunque siamo alla vigilia e dobbiamo soltanto credere fortemente a quanto il Cuore Immacolato di Maria ha promesso da Fatima fino a Manduria. Se a Fatima puntava alla conversione della Russia, disse poi: *"Io con Manduria punto alla conversione della Cina"*.

***"...Se almeno un terzo dell'Italia  
risponderà all'appello  
della Riparazione Eucaristica,  
Io prometto di trasformare  
il cuore della Russia  
e di penetrare la cortina  
di ghiaccio cinese..."  
(7.11.2000)***

Si tratta di messaggi strategici per mezzo di Apparizioni poco capite nella loro interezza ed importanza. Certamente Fatima fu riconosciuta dalla Chiesa, mentre Manduria viene addirittura descritta come anticamera di un'ipotetica e fantasiosa opera del male. L'epifania mariana non solo non è stata compresa ma vigliaccamente combattuta con mille artifici (peraltro mai riusciti) ed in un certo senso iscritta nel così detto ordine delle apparizioni non solo non riconosciute, ma false o addirittura demoniache. È un grande dolore! Tutti hanno perso!

Questo costituisce un grosso problema per la Chiesa, poiché quando una certa gerarchia si oppone fortemente e non studia i fatti, i benefici, le grazie, le conversioni e tutti gli scritti che per lungo tempo sono stati donati e documentati mediante il servizio del carisma profetico, si verifica un grave danno.

Ovviamente nell'arco di un ventennio o di un trentennio queste cose vengono meglio capite. Noi a Manduria stiamo arrivando ai 30 anni dall'esordio dell'Apparizione, dopodiché **ciò che è stato scritto e detto dalla Signora del Cielo si verificherà**, ma non solo, la Madonna ha spiegato perfettamente come le date della Sua Apparizione coincideranno necessariamente con precise date importanti a causa di

avvenimenti dolorosi, non escluse quelle del 25 marzo, del 12 dicembre, del 23 (giorno dell'Apparizione). Il 25 marzo di ogni anno avviene la ricezione di messaggi profetici, mentre il 12 dicembre (ricorrenza del mio compleanno) accolgo la rivelazione di segreti oppure di messaggi molto importanti che si riferiscono alla situazione sia della Chiesa che dello Stato.

La Madonna a Manduria continua a parlare tanto della nazione Italia, della sua coscienza, della sua missione, della promulgazione di tutte quelle leggi che la condurranno, in maniera inesorabilmente dolorosa, verso la sua disfatta. Ma Ella la salverà! La visita di Maria è una chiamata, un appello di Dio! Alla luce dei fatti odierni e della durezza dei nostri cuori è inutile dire che questo coinciderà con una povertà molto, molto sentita dal popolo italiano in particolare, non ci sarà molto "pane" in giro e non raccoglieremo più tutto quello che fino ad oggi è stato prodotto nella terra del vino, dell'olio e del miele.

Dunque dobbiamo considerare che la nostra Italia, essendo il giardino del mondo, non produrrà più quei frutti che fino ad oggi abbiamo raccolto. Ci saranno forti alluvioni dopo lo scoppio di questa guerra in Medio Oriente e per qualche tempo ci sembrerà una cosa lontana perché noi europei stiamo un po', come dire, a guardare dalla finestra.

Verranno acque improvvise di grossa portata che produrranno crolli di territori, nel cuore delle strade si apriranno voragini così larghe da far crollare porzioni di paesi e città. In quel momento inizierà la realtà annunciata del Re che aspettiamo e che deve venire, il Re che Gesù e la Madonna hanno preparato da tanto tempo. Si tratterà di una persona giovane che porterà dei segni inconfondibili come Santa Giovanna d'Arco ha già ben descritto a Manduria nel corso degli anni, segni visibili sul corpo, che forse ad alcune anime belle del passato sono stati rivelati, ma che il Signore Gesù ha evidenziato che attraverso la mistica moderna sarà possibile oggi rendere questi aspetti più chiari, più comprensibili.

Santa Giovanna parla a Manduria di molte cose. Dunque **questo Re che deve venire sarà un consacrato legato anche alla Vergine dell'Eucaristia** e nel corso di quei giorni l'Eucaristia riprenderà la Sua dimensione dopo essere stata completamente denigrata, umiliata, totalmente negata fino ad essere poi persino tolta dal cuore delle Chiese. **Il Santissimo Sacramento pagherà un alto prezzo, nel senso che verrà "deposto" per un periodo.** Ciò anche per una successione di situazioni, tensioni sociali, virali e catastrofiche e per le decisioni di coloro che non mettono la fede al primo posto.

Giunge il tempo in cui appariranno speciali persone che Dio ha scelto arricchendole di molti doni, poi

(Continua a pagina 14)

(Continua da pagina 13)

vedremo persino nuove monarchie ma non come quelle di una volta.

Da anni anch'io nel mio piccolo offro le mie sofferenze per queste creature dotate di speciali virtù. Piano piano le monarchie appariranno in Germania, in Austria, in Ungheria etc., ritorneranno in forma rinnovata e saranno come un braccio destro per la Chiesa.

S. Giovanna d'Arco dice che in quei giorni la basilica di Orleans, un po' come il santuario dei martiri di Otranto, di notte si illuminerà e si sentirà cantare. Dunque il sud dell'Italia batterà con il cuore della Francia: saranno due nazioni unite e la Pulzella ne è l'ambasciatrice. In riferimento a tutto questo potremo dire molto anche sulla terza guerra, su come e quando accadrà, ma credo che per ora sia sufficiente fare un passo alla volta superando la tentazione dell'ignoto senza cadere nel catastrofismo.

Ora capite l'importanza dell'unzione con l'Olio benedetto, della consacrazione attraverso la devozione alle lacrime della Madonna? **L'Olio benedetto infatti ci aiuterà e ci conforterà nei momenti di speciali tribolazioni, ora siamo solo alla purificazione!** Quando accadrà l'Avvertimento nelle sue tre fasi, non avremo la possibilità di essere solo illuminati nelle coscienze, ma dovremo considerare tanti aspetti ad esso legati, dovremo affrontare settimane intere per la sussistenza e la salute.

Tuttavia se non avessi visto il castigo non vi direi che sarà una prova dura. Spero che non diventi per alcuni motivi di tale suggestione da portare all'accaparramento di cibi "x". Dobbiamo considerare che in quei giorni dovremo pregare e digiunare ma **non dovranno mancare nelle nostre case candele e semplici cibi da poter consumare**, poiché ovviamente anche con gli Avvertimenti in fase uno, due e tre, alcune cose fuori nell'atmosfera produrranno un'aria pesante, come quando si sprigionano dei gas e noi siamo costretti a mettere una maschera per poter respirare, così in quei giorni non avremo la possibilità di uscire per i consueti acquisti alimentari. Questo sarà importante ma senza estremizzare, poiché non ci troviamo nei giorni di buio che verranno durante la seconda metà della guerra mondiale, d'inverno, sappiamo sarà in gennaio, mentre **le fasi dell'Avvertimento inizieranno in marzo.**

Le date ci sono, ma io non le posso ancora rivelare, questo perché non serve creare sensazionalismo, ma dobbiamo invece essere pronti. Questo Olio benedetto che la Madonna ci manda è una preparazione di consapevolezza dei tempi, ma in previsione di quei momenti, dobbiamo allenarci accettando malattie e situazioni quotidiane vivendo una vera consacrazione con una percezione forte del Sacro, poiché Gesù resta fra noi tutta la giornata e non solo qualche frammento di essa.

Ripetiamo spesso: **"ora per ora, Signore Gesù, tu**

**sei con me, Tu mi dai la forza, Tu vivi in me Gesù, Tu mi guarisci, mi liberi, mi perdoni!"**

Questo senso di Consacrazione chiesto a Fatima, noi lo otteniamo a Manduria attraverso l'unzione con l'Olio benedetto: diventiamo così i gladiatori di Maria, quelli che pregano, sperano e intercettano anche queste profezie, le realizzano *ipso facto* adesso nella realtà quotidiana così da crescere uomini, donne, giovani e bambini forti, appassionati della vita, che non buttano fuori dalla finestra ciò che non piace, ma che di queste cose non buone apprezzano la prova evidente superandola.

Questo è essere i Testimoni di Maria e in questo senso annunciamo **il Trionfo della Madonna che avverrà prima della guerra mondiale.** Provvidenzialmente la Signora ci dice che l'ultimo dogma sarà comunque proclamato, sarà l'ultimo.

Quando venne Laurentin qui, parlammo lungamente ed egli diceva "è una cosa che adesso non si può fare", ma la Madonna lo ha chiesto e quindi ora è il tempo della promulgazione di Maria Corredentrice, Avvocata e Mediatrice. Lo disse le prime volte nel 1992 quando Ella venne a Manduria, proprio nei primissimi mesi dichiarò: "Io sono l'Avvocata di Dio" e poi "la Mediatrice di Grazia tra di voi e tra voi e Mio Figlio". Dunque prima ancora di definirsi Vergine dell'Eucaristia, Sorgente di Olio Santo del-



Disegno dello scultore Livio Conta

(Continua a pagina 15)

(Continua da pagina 14)

la Perenne Unzione e Madre dell'Ulivo Benedetto Gesù, cioè la Madre del Figlio di Dio attraverso i cui rami il germoglio di Jesse della famiglia davidica, tutta la famiglia umana s'innesta "nuovamente" con il ritorno glorioso di Cristo, nel patto definitivo di riconciliazione con Dio.

Ecco la natura di quel nome "Ulivo Benedetto", mentre Maria è l'Uliva Speciosa cioè da Lei nasce sempre attraverso la linfa di Cristo, nuova eredità, nuova vita, nuova cristianità, un nuovo futuro. È lei la Stella di sempre, la Scala di Giacobbe, la Mistica Rosa che annuncia il Paradiso sulla terra, la Gerusalemme liberata che purtroppo sappiamo non sarà così poiché Gerusalemme avrà colpi e non poco amari.

Detto ciò potremo parlare e scendere specificatamente dentro molte profezie di Manduria, ma vorrei fermarmi qui per dire a quelli che hanno ascoltato, di non angosciarsi perché **NIENTE CON LA MADONNA È TRISTEZZA**, con Lei si rivela un progetto non ancora terminato, anzi troviamo nuova energia, una nuova vitalità e, perché no, tutte quelle nostre frustrazioni, quei nostri pensieri, quelle nostre missioni non ancora riuscite, nel lavorare per il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, possono trovare adesso realizzazione piena.

Allora non solo pregare a casa, offrire le nostre sofferenze, ma divulgare e fecondare i Messaggi della Madonna, soprattutto quelli autentici, quelli veri poiché **una delle piaghe dei nostri giorni sarà anche la falsa profezia**, "per non avere accolto i veri Messaggi", dice Gesù, "permetterò che il diavolo si

prenda gioco degli uomini così che diventi ancora più difficile trovare la sapienza che hanno rifiutato".

Leggiamo nella Sacra Scrittura che il Signore "chiuse il cuore al Faraone", speriamo non accada questo! I Faraoni di questo tempo coloro che vogliono ostruirci il cammino, devono sapere che hanno davanti un popolo, seppur piccolo resto, schierato con Maria, il più grande Generale, la nostra Grande Combattente, dunque con tutti quelli che sono mariani e seguono questa strada cristiana al di là dell'essere cattolici.

Tutti insieme dobbiamo proclamare ancora una volta che questa scala di Giacobbe è come non mai aperta in salita e in discesa: come per Lei è venuto, così per Lei ritornerà, perché Gesù sta per tornare.

In previsione di questo ci saranno segni (che darà il Cielo) eucaristici, mariani, solari e anche fisici perché avverranno tantissime guarigioni, come purtroppo anche tante morti. Avanziamo con la fiducia di figli di Dio **pronti ad operare con la devozione alle Lacrime della Madonna contro ogni dittatura che ci imporranno compresa quella da coronavirus**, perché non è stata data a caso, **solo Gesù può sapere quanto grandi siano le lacrime di Sua Madre!** Indubbiamente il Padre quando riceve l'offerta delle nostre sofferenze le accoglie ma **solo attraverso la potenza delle lacrime di Maria noi riusciamo a commuovere, a penetrare più facilmente il Cuore del Re** e il Padre apre ancora la porta per i meriti di queste lacrime che una volta di più diventano lacrime di salvezza per noi.

Come vorrei in un solo istante cambiare la loro sofferenza mortale in una inesauribile fonte di salute, ma molte anime mi serrano decisamente la loro porta.

Non avete mai udito che sono pronto a ristabilire l'amicizia con voi perché sono obbligato da quelle purissime lacrime che la mia Vergine Madre mi offre in riparazione! Dunque ripeterò all'anima che medita tra le righe della Sapienza Rivelata del Dio Vivente:

"Per un breve istante ti ho abbandonato, ma ti riprenderò con immenso amore.

In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te dice il tuo Gōalik, il Signore"

(Gesù a Debora, notte 29-30 Aprile 2000)



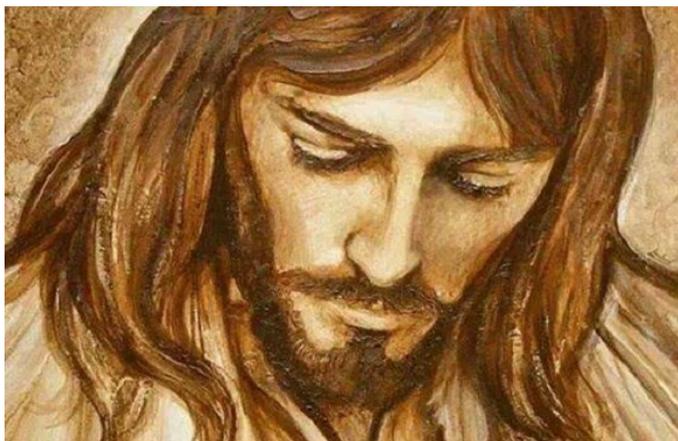


# Le anime - ostie riparatrici

di Don Giuseppe Tomaselli

**“...Io ti prometto che porrò la Mia pace tra gli abitanti del mondo se un grande numero di anime – ostie riparatrici – si porranno in stato di completo abbandono al Mio volere. Io bilancerò il disequilibrio provocato dai folli, controbilancerò con le donazioni di queste anime...”**  
(Gesù a Debora, 10.3.1999)

## UNIONE CON DIO



Piccola Ostia, volendo che tu t'innamori di me Sacramentato, ti metto a conoscenza di certi miei sentimenti. Sappi che io sono portatore di pace e di gioia. Chi mi possiede, è già un piccolo Cielo. L'anima eucaristica si colma di soavi splendori e di salutari ispirazioni divine. Quando trovo un cuore eucaristico, generoso ed animato di buona volontà, trovo la delizia del mio Cuore ed il suo linguaggio, quando si intrattiene con me, mi è più delizioso del canto degli Angeli. Vivi, dunque, intimamente unita a me Sacramentato e le tue Comunioni acquisteranno un grande valore, perché una sola Comunione di vero amore mi è più cara ed amabile di mille Comunioni di anime tiepide, ripiegate nel loro disamore. In un'anima che vive del mio amore eucaristico, che cerca di consolarmi con la sua presenza davanti al Tabernacolo, io vi regno come in un Cielo, veglio notte e giorno su di lei e trovo le mie divine compiacenze. Se tu ti manterrai nel mio vero amore eucaristico, sarai la pupilla degli occhi miei divini e gusterai gioie ineffabili per tutta l'eternità. L'amore non sopporta interruzioni e desidero che senza interruzione i cuori palpino per me e che quindi non mi lascino mai solo nel Tabernacolo, non con la loro presenza fisica, che sarebbe impossibile, bensì con l'amore tenero, amandomi come si amano i familiari più intimi, i quali si pensano e si cercano a vicenda

per condividere le loro gioie e le pene.

*Fioretto:* Dare a Gesù il primo posto nella mente e nel cuore. Non riservargli l'ultimo cantuccio.

## VISITA A GESÙ

Le visite sincere sono apprezzate nel mondo; sono incontri di cuori. I cuori umani possono così fondersi nella fornace della carità e si sostengono vicendevolmente. Ma l'umano è sempre umano, cioè assai limitato. Le visite umane non sempre appagano ed ottengono i frutti desiderati, per cui talvolta, dopo lunghi colloqui, si è costretti a dire: «Tempo sprecato! Visita inutile!».

Di gran lunga superiore nei suoi effetti è la visita che l'anima amante fa a me, chiuso nel Tabernacolo. È l'incontro di un cuore umano con il Cuore di un Dio-Uomo, delicatissimo ed onnipotente.

Suole chiamarsi Ora Eucaristica, ovvero Ora Santa, il tempo che s'impiega ad intrattenersi con me in intimo colloquio. Se si sapesse con quale ansia aspetto i miei visitatori, ma i veri visitatori! Non di raro, anche quando la Chiesa è popolata, mi sento solo, poiché tra tanti fedeli presenti non trovo un solo cuore che palpiti davvero d'amore per me.

Tanti entrano e stanno nel luogo sacro, ma i loro cuori d'ordinario sono paralizzati dall'apatia e dall'indifferenza ed a me Sacramentato neppure si volge il pensiero o il minimo atto d'amore.

Tu, Piccola Ostia, spinta dall'amore, vieni a visitarmi ed io sussulto di gioia nel notare in te la premura d'incontrarti presto con me. Eccomi; sono tutto a tua



(Continua a pagina 17)

(Continua da pagina 16)

disposizione! Possiamo parlarci cuore a cuore, come l'amico amorevole parla al suo amico, senza timore, ma con grande fiducia. Io, tuo Dio, sono qui per ascoltarti! Sulla terra è capace di consolare un cuore che soffre solo il tuo Dio, che conosce tutti i tuoi nascondigli. Solo il tuo Gesù può appagare il tuo cuore e dargli pace e riposo.

Hai delle pene che ti lacerano la vita? Io sono l'Onnipotente! Vieni a me con amore, che so e posso lenire ogni tuo dolore. Hai delle preoccupazioni assillanti, personali o familiari? Non sono io il tuo Padre amoroso? Raccontami tutto, che io, illuminandoti, ti farò trovare quel mezzo opportuno per rintracciare la via di mezzo nelle scabrosità della vita.

Ma perché possiamo intenderci bene nei nostri colloqui eucaristici, mantieni sempre nel tuo cuore un posticino degno di me, delicato, delizioso ed impegnativo. Ci sono anime che trovano delle difficoltà per avanzare nelle vie dell'amore divino. Perché esse non vengono spesso ai piedi del mio altare? Vengono di raro, non sanno chiedermi nulla e non attingono nulla. Certe anime si trovano in uno stato penoso e doloroso e non hanno slancio per venire a visitarmi. Proprio allora bisogna venire a trovarmi ed io darei la luce per comprendere il valore della sofferenza. La via dolorosa è pesante, ma è la più sicura; e la più breve via è quella dell'amore per me. Le anime generose e sante si formano e si fortificano nei colloqui eucaristici ferventi.

O Piccole Ostie, non scoraggiatevi mai! Voi conoscete la mia bontà; se cadete, invocatemi con fiducia e vi rialzerò. Venite a trovarmi! Io non so mai dimenticare gli atti amorosi; dimentico solamente le offese di chi ritorna a me e mi vuole sinceramente amare. Potendo, non chiudete la vostra giornata senza aver fatta una visitina a me nel Sacramento.

Quando siete impedita a venirmi a trovare, raccoglietevi un poco nel silenzio della vostra cameretta ed a distanza mettetevi in comunicazione con me spiritualmente. V'insegno, o Piccole Ostie, un modo semplice per riparare le irriverenze fatte a me nel Sacramento, la poca fede eucaristica ed i sacrilegi.

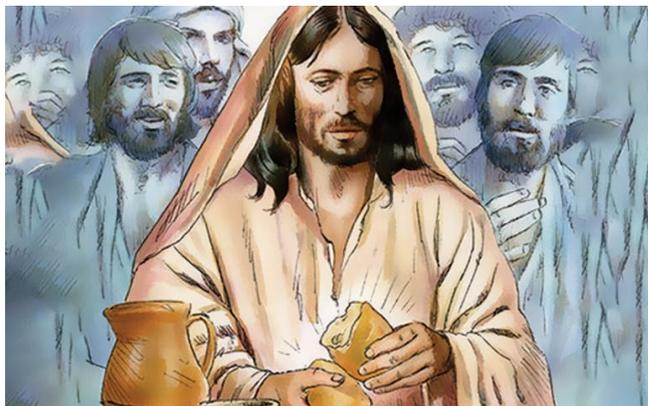
Prima di ogni vostra preghiera privata ed alla fine, dite devotamente: *Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento.*

**La stessa giaculatoria recitatela ogni qual volta passate davanti a qualche Chiesa.** Ricambierò sempre con una mia Benedizione.

*Fioretto:* Invitate qualche persona a fare compagnia, quando si va a visitare Gesù Sacramentato.

## IL GIOVEDÌ

Tutti i giorni sono eucaristici, perché sto sempre nel Tabernacolo; ma **il giovedì è il giorno eucaristico**



**per eccellenza**, poiché fu di giovedì la mia ultima cena, quando istituì il Sacramento dell'amore. Detto giorno mi è tanto caro! Le anime amanti, interpretando il mio desiderio, sogliono santificare il giovedì, oltre che con la Comunione, con altre pratiche eucaristiche. Tu, Piccola Ostia, non essere seconda fra tante altre anime nell'onorarmi al giovedì. Ascoltami! Al giovedì fa' di tutto per non tralasciare la Comunione, tranne vera impossibilità, nel quale caso supplirai con frequenti Comunioni Spirituali.

La tua Comunione del giovedì abbia questa intenzione: ringraziarmi del Dono Eucaristico che ho fatto al mondo e riparare le profanazioni ed i sacrilegi eucaristici. Ti sarò grato e ti ricompenserò se al giovedì porterai alla Mensa Eucaristica qualche altra anima, che suole stare un po' lontana dalla Comunione. **Ogni giovedì sera, alle ore venti, portati col pensiero alla mia ultima Cena;** è l'ora memoranda in cui dal cuore di un Dio Umanato scaturì il Mistero Eucaristico.

Non dimenticare dunque: giovedì sera, alle ore venti, appuntamento con il tuo Gesù, chiuso nei mille Tabernacoli del mondo. **Sia questa l'ora del tuo mistico incontro con il Re d'Amore.** Diffondi questa iniziativa, che già da tempo si va attuando. Trascorri l'ora dell'appuntamento eucaristico in più intima unione con me. Il giorno proprio delle Piccole Ostie è il primo giovedì del mese. Attendi con gioia questo tuo giorno e santificalo! È bene che il Raduno Mensile delle Piccole Ostie si faccia al primo giovedì, con Santa Messa e Comunione in comune. In detto giorno si faccia pure l'ora Santa di riparazione per i Sacerdoti.

*Fioretto:* Il giovedì è giorno di festa per Gesù e per la Piccola Ostia. Parlare agli altri, ma con prudenza, delle benemerienze eucaristiche del giovedì, per invogliarli a comunicarsi in detto giorno.

# La Quaresima come “cammino verso la Pasqua”



L'immagine ha il suo fondamento biblico nel grande viaggio di Cristo verso Gerusalemme e insieme nell'epica uscita degli Ebrei dalla schiavitù dell'Egitto verso la terra promessa, che si legge nel libro dell'Esodo proprio in Quaresima, orientando tutto il popolo di Dio ad uscire dalla terra del peccato ed entrare nella vita della grazia. Questo carattere itinerante è stato espresso nella liturgia romana antica con le processioni stazionali quotidiane e nell'epoca medioevale col pio esercizio della “via crucis”, cammino con Cristo che sale al Calvario.

*“Siano favoriti e impregnati di spirito liturgico i pii esercizi più consoni al tempo quaresimale, come la “via crucis”, per condurre più facilmente gli animi dei fedeli alla celebrazione del mistero pasquale di Cristo”.*

La Chiesa appare quindi in Quaresima come un popolo in cammino dietro la croce di Cristo. Questo movimento processionale potrebbe anche attualmente trovare realizzazione nella processione penitenziale del Mercoledì delle Ceneri, che introduce il tempo di Quaresima e anche in altre processioni penitenziali che negli altri mercoledì aprono la “stazione quaresimale” e raggiunge l'apice con la processione delle palme nell'imminenza della Pasqua.

La ripresa in qualche misura adatta alle odierne condizioni di vita delle “stazioni quaresimali” è suggerita anche dall'attuale Messale Romano.

*“Il cammino di penitenza quaresimale in tutti i suoi aspetti sia diretto a porre in più chiara luce la vita della Chiesa locale e a favorirne il progresso. Per questo si raccomanda molto di conservare e favorire la forma tradizionale di assemblea della Chiesa locale sul modello delle “stazioni” romane”.*

## La Quaresima come tempo di lotta contro il Maligno

La tematica è evidenziata dal Vangelo della prima domenica, che racconta le tentazioni di Gesù nel deserto, evento preceduto sia dalla tentazione originale di Adamo (1° lett. della I dom. di Quar.), sia dalle ricorrenti tentazioni del popolo nel deserto del Sinai, lette nell'Ufficio di lettura delle ferie quaresimali.

La tentazione vinta da Cristo nel deserto ritorna con estrema violenza nell'ora suprema che si avvicina col grande viaggio verso Gerusalemme, con la ribellione di Pietro, dopo l'annuncio della passione: *“Lungi da me satana! Tu mi sei di scandalo”* (Mt 16, 23), fino alle tenebre del Venerdì santo: *“Dio mio Dio mio, perché mi hai abbandonato”* (Mt 27, 46). Infatti nel deserto *“Il diavolo si allontanò da lui per ritornare a tempo fissato”* (Lc 4, 13).

La Chiesa, cosciente di questa misteriosa realtà della tentazione, difende i suoi figli con particolari riti e preci, orientati alla liberazione dell'influsso del demonio. Si tratta degli esorcismi, che si compiono soprattutto sui catecumeni, ma anche su tutto il popolo.

La tradizione conosce tre esorcismi maggiori, detti “scrutini”, celebrati nelle tre ultime domeniche di Quaresima e altri esorcismi minori, fino a sette, da celebrare nelle ferie quaresimali. Anche l'unzione con l'olio dei catecumeni ha carattere esorcistico.

La riforma liturgica del Concilio Vaticano II offre nel *“Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti”* adeguato materiale in merito.

## Impegno corale di tutta la Chiesa

La Quaresima è tempo di penitenza e di rinnovamento per la Chiesa intera. Non basta che i cristiani si impegnino singolarmente, devono sentirsi solidali con tutto il Corpo mistico di Cristo.

*“La penitenza del tempo quaresimale non sia soltanto interna ed individuale, ma anche esterna e sociale”*

La Quaresima quindi rappresenta un tempo di impegno comune di tutto il popolo. Non può perciò risolversi nelle sole e lodevoli iniziative di impegno individuale, pur necessarie, ma in primo luogo deve emergere la partecipazione visibile, corale e unitaria della Chiesa locale, vero soggetto della celebrazione quaresimale, sotto l'aspetto liturgico, penitenziale e

*(Continua a pagina 19)*

(Continua da pagina 18)  
caritativo.

### Il digiuno, la preghiera, l'elemosina

I mezzi concreti che la Chiesa raccomanda in questo laborioso tempo di conversione a Dio sono riassunti nel trionfio, caro ai Padri:

digiuno – preghiera – opere di carità.

Questo programma è offerto dalla stessa liturgia nel Vangelo della messa del Mercoledì delle Ceneri (Mt 6, 1-6. 16-18).

In realtà il trionfio indica un completo restauro della nostra personalità, ferita dal peccato, nelle tre sue fondamentali dimensioni:

- con la preghiera viene restaurato il rapporto con Dio (dimensione religiosa);
- con il digiuno viene restaurato il rapporto con se stessi (dimensione individuale);
- con l'elemosina viene restaurato il rapporto con gli altri (dimensione sociale).

Esempio di questo restauro è la figura evangelica di Zaccheo, che nel ritrovato rapporto col Signore, rinuncia ai suoi averi e li dona ai poveri (Lc 19, 1-10).

### Maria SS. nella Quaresima



La liturgia romana non ha tradizionalmente espliciti richiami a Maria SS. nel tempo di Quaresima.

Tuttavia il popolo ha sempre intuito la presenza di Maria, sviluppando la devozione all'Addolorata.

Anche la recente raccolta delle "Messe in onore della beata Vergine Maria", prevede dei formulari relativi al tempo di Quaresima in cui Maria SS. è celebrata:

- come "discepola del Signore";
- come "Maria Vergine presso la croce del Signore";
- come "Maria Vergine Madre di riconciliazione".

I tre formulari mettono Maria in rapporto ai tre temi essenziali della Quaresima:

- Maria modello di ascolto e obbedienza a Dio;
- Maria solidale con la passione e la croce del suo Figlio;
- Maria guida alla nostra riconciliazione nel cammino penitenziale.

Possiamo anche suggerire per il tempo di Quaresima l'antifona mariana "*Alma Redemptoris Mater*", che esprime in modo eminente il ruolo di Maria SS. proprio nel mistero della Quaresima.

*"Alma Redemptoris Mater,  
quæ p̄rvia cæli porta manes,  
et stella maris, succurre cadenti,  
surgere qui curat, p̄pulo:  
tu quæ genuisti, natura mirante,  
tuum sanctum Genitorem,  
Virgo prius ac postèrius,  
Gabriélis ab ore sumens illud Ave,  
peccatorum miserere".*

Nella traduzione ufficiale italiana della C.E.I.:

*"O santa Madre del Redentore,  
porta dei cieli, stella del mare,  
soccorri il tuo popolo  
che anela a risorgere.  
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,  
nello stupore di tutto il creato,  
hai generato il tuo Creatore,  
madre sempre vergine,  
pietà di noi peccatori".*

"Madre del Redentore...", ossia di Cristo nell'atto di redimere col suo sacrificio il genere umano.

"Stella del mare, che soccorre il suo popolo, che cade, ma anela a risorgere". Maria è la stella polare per il popolo che in questa terra d'esilio cade ripetutamente, ma tende incessantemente, soprattutto in Quaresima, a risorgere alla vita nuova della grazia.

Infine "Tu che, accogliendo il saluto dell'angelo, nello stupore di tutto il creato, hai generato il tuo creatore..." richiama la solennità dell'Annunciazione, il 25 marzo, che quasi sempre interrompe la Quaresima.

"Madre sempre vergine, pietà di noi peccatori", mai come nel tempo quaresimale, i cristiani sentono propria questa attribuzione di "peccatori".

(Tratto da [www.liturgiaculmenetfons.it](http://www.liturgiaculmenetfons.it))

# TESTIMONIANZA TESTIMONIANZA TESTIMONIANZA



“Testimoniate la bontà di mio Figlio e molti ritorneranno alla vita nuova”

(23 Ottobre 2006)

**C**iao a tutti mi chiamo Luigi e oggi vi racconto la mia storia solo perché la Vergine dell'Eucaristia ha avuto compassione della mia anima e perché ha ascoltato le preghiere di Debora che ha interceduto per me.

Era il 23 febbraio 2020 e mi stavo recando in Chiesa per la S. Messa domenicale dopo averne perse due per cattiva volontà ed indolenza, ma ho trovato il portone chiuso. Era arrivato in Lombardia, con tutta la sua devastante forza distruttiva e mortale, il Covid.

Mi sono rammaricato ma nulla di più, tanto (pensavo), presto avrebbero riaperto le Chiese e io avrei recuperato. Invece no, due settimane dopo sono stato male, febbre alta e incoscienza.

L'ambulanza è arrivata a sirene spiegate e mi ha portato via, così come ero, in pigiama, senza nemmeno permettermi di dare un bacio a mia moglie e senza nemmeno un cambio ed il telefonino. Sono arrivato al Policlinico di Milano il 10 marzo ancora incosciente e con febbre molto alta. Intanto le prime cure hanno incominciato a fare effetto anche se ero ancora molto confuso. Per di più ero completamente solo e senza nessuna possibilità di contattare Rosaria (mia moglie); non ho notizie, non riesco a darne e in questa angoscia mi dicono che ho il Covid. È come se mi avessero sparato e temo fortemente per Rosaria e i miei bambini, ho paura di non rivederli più. Il dolore diventa disperazione!!

Ma il Signore è stato buono con me, infatti, di lì a poco arriva nella mia stanza un altro malato che mi presta il suo telefonino. Che sollievo sentire la voce di Rosaria e scoprire che non sta poi così male, anche se mio figlio e il mio adorato Lorenzo di 4 anni hanno la febbre alta. La mia paura diventa panico e il mio dolore tormento. Ed ecco, ancora, due giorni dopo un'ambulanza che mi trasferisce all'ospedale di Legnano, perché lì c'è il centro Covid. È lì che allora ho provato la paura vera, quella di non farcela e di non rivedere più i miei cari. Ma anche la vergogna per aver trascurato e allontanato da me il mio Signore e per essermi privato del Suo Corpo Eucaristico. Credevo di aver tempo, tanto tempo e invece quella cosa rischiava di non lasciarmene nemmeno un poco. Ma in realtà non stavo così male; respiravo da solo e non avevo tanti dolori e così, dopo due giorni sono tornato a casa per la quarantena.

Ho ritrovato Rosaria, è stata una gioia immensa ed ho avuto notizie dei miei cari, tutti stavano bene. Che grazia! Rosaria si ungeva con l'olio della Vergine dell'Eucaristia per tutti noi mentre ero al Policlinico e nella sua immensa solitudine e preoccupazione, specialmente per il nostro nipotino che ha avuto 40° di febbre per 4 giorni, si è decisa a telefonare a Debora per chiederle preghiere ed avere conforto.

Debora le è sempre stata vicino pregando intensamente e telefonandole spesso per sostenerci così la Vergine dell'Eucaristia l'ha ascoltata ed esaudito le sue preghiere e le nostre. Avevo avuto un'altra opportunità e saremo sempre grati per l'amore che Debora ha verso le miserie delle creature e per l'intercessione della Vergine che ci tiene sempre sotto il Suo manto. Ho potuto scrivere di questa mia storia come di un miracolo che mi ha insegnato che tutto è dono. Anche una piccola celebrazione, che può apparire poca cosa, e che invece è quel tutto in cui noi ci identifichiamo in Gesù che, con la sua Croce, ha permesso a noi poveri peccatori di ritornare a sperare nella sua Misericordia e nella Sua salvezza.

Lode a Gesù e Maria

*Luigi Michele Lombardi*

## AVVISO:

**È disponibile il 6° volume della Sapienza Rivelata del Dio Vivente, un compendio dei dialoghi dei SS Cuori di Gesù e Maria con la confidente Debora.**

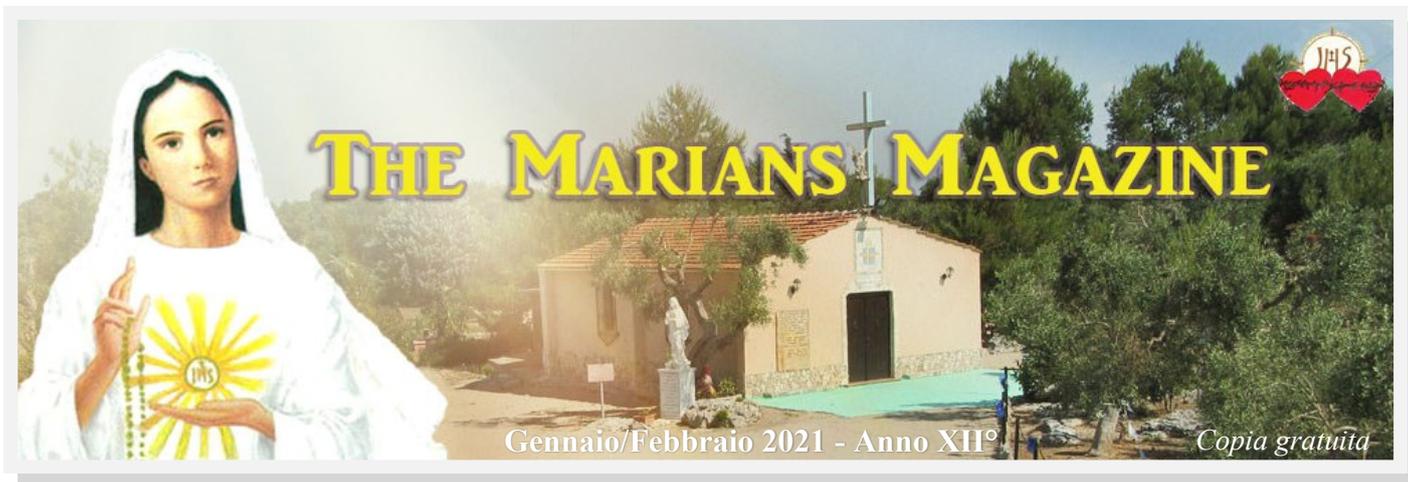
**Nel testo quello che colpisce è la potente parola di profezia per i nostri giorni.**

**Per info: [giovanipromanduria@gmail.com](mailto:giovanipromanduria@gmail.com)**

**Tel: +39 347 4202257**



**ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YOUTUBE (GIOVANIPROMANDURIA)  
PER PREGARE IN DIRETTA INSIEME A NOI.**



# Il Messaggio

*Un vento leggiadro entra nel luogo ove attendo la Signora, la quale viene con una profusione di luce innarrabile.*

**“S**ia lodato Gesù Cristo!  
Figlioli, oggi desidero farvi sentire tutto il mio abbraccio di Madre perché siate forti e perseveranti nelle missioni affidatevi dal Dio dell’amore. Satana è agguerrito e sta usando tutte le sue forze per ostacolare i miei disegni che vorrebbe rasi al suolo.

Cari figli, a causa di questo non abbattetevi e rinnovate ogni giorno il vostro atto di decisione dicendo: **“Sì, ti seguirò!”**. **Abbiate tanta pazienza con quelle creature che avete accanto e che vivono nel buio. Siate instancabili nell’inviare il mio messaggio così che presto si volgano alla luce ...**

Presto cesserò di inviarvi le mie parole, perciò mi rivolgo in maniera speciale a quanti ho già chiamato e volentieri li ho guidati verso il progetto di Dio su questo luogo di grazia. Venite ai miei piedi e non esitate a darmi le vostre intime sofferenze, i vostri problemi, Io sarò il vostro rifugio, ma sforzatevi nel superare la vostra umanità la quale vi rende stanchi e affaticati al mio servizio!

Figlioli, **Io vi guido nel tempo di questa Quaresima affinché siate forti nel trasmettere la vostra esperienza**; sapete che il Signore, attraverso di voi, opererà e si farà riconoscere. **Non arrendetevi sotto il peso delle vostre debolezze** e lasciate che nel tempo appropriato ne usciate con cuore sgombro e predisposto a nuova accettazione. Vi prego di soddisfare Gesù nelle richieste che vi sta rivelando attraverso di me che vi indico in maniera diretta e indiretta quello che si deve fare. Io prego per la piena realizzazione del messaggio il quale vi dimostra quanto siete amati dal Padre.

Apro il mio manto e vi difendo dalle aggressioni dell’antico nemico, ma **solamente quando comprenderete l’importanza di impiegare tutto per la mia Opera d’amore questa guerra perderà d’intensità. Pregate il sangue di Gesù e le mie lacrime vi difenderanno...**

Siano rese grazie a Dio per avermi attesa ed ascoltata! A presto. Arrivederci”

*(Messaggio del 23 Febbraio 2002)*

## **SOS APOSTOLATO:**

Per ricevere il materiale di apostolato da donare per far conoscere il Messaggio della Vergine dell’Eucaristia, puoi fare riferimento ai seguenti indirizzi:

info@verginedelleucaristia.net - giovanipromanduria@gmail.com  
Info Apostolato: 347 4202257